

**LINEE OPERATIVE PER L'USO
DEI TEST RAPIDI NEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE**

L'utilizzo dei test rapidi si può articolare nelle seguenti direttrici operative :

1. **OPERATORI SANITARI** (contatti di casi COVID nei processi assistenziali): in ogni Azienda ed Ente del SSR si traccia la data esatta di avvenuto contatto, la modalità e il contesto, in base a tali fattori si parla di basso, medio, alto rischio di esposizione. -

Le Aziende ed Enti del SSR comunicano alla Direzione regionale competente in materia di diritto alla salute i numeri di questa casistica, in base ai quali verranno consegnati il numero di test rapidi per applicare le successive modalità operative.

Modalità operative

- a. **Operatori sanitari il cui contatto è avvenuto 7 gg prima**- Come da disposizioni vigenti nell'ambito della sorveglianza sanitaria, agli operatori contatti a medio/alto rischio, si esegue il tampone, che viene effettuato presso l'Ambulatorio Rischio Biologico. Contestualmente al tampone sarà effettuato il test rapido immunocromatografico per ricerca IgM/IgG;
- b. **Operatori sanitari** che si sono assentati per sindromi simil-influenzali non diagnosticate e che prima del rientro al lavoro eseguono test rapido immunocromatografico per ricerca IgM/IgG, in base al cui risultato si decide o meno di effettuare il tempone.

Le modalità operative, di cui ai predetti punti a e b si applicano ai dipendenti a tempo determinato e indeterminato, ivi compreso il personale medico e infermieristico del servizio 118.

Inoltre, in accordo Medici di Famiglia, Pediatri di Libera Scelta, Continuità Assistenziale, si può individuare un campione rappresentativo da sottoporre al test rapido, con una ottica di screening e i positivi confermarli con tampone.

2. **RICOVERI:** da applicare in una prima fase agli Ospedali COVID, per poi estenderlo a tutti gli altri ospedali.

Modalità operative

- a. **Ricoverati Urgenza** - Ai pazienti sintomatici che vengono ricoverati dal Pronto Soccorso, e ai quali viene preliminarmente effettuato il tampone possiamo associare il test rapido immunocromatografico per ricerca IgM/IgG;
- b. **Ricoverati Elezione** - Ai pazienti che vengono ricoverati per interventi chirurgici elettivi (Priorità in classe A, come da normativa), e ai quali viene preliminarmente effettuato il tampone, possiamo associare il test rapido immunocromatografico per ricerca IgM/IgG.

Per le casistiche, di cui al punto 1 e punto 2 (operatori contattati a medio alto rischio e pazienti ricoverati elettivamente e in urgenza), è possibile raccogliere elementi clinico anamnestici per mettere in relazione gli esiti del test rapido con il momento dell'esposizione e quello dell'eventuale insorgenza di sintomi.

DISTRIBUZIONE DEI TEST RAPIDI

La distribuzione dei test rapidi, in questa prima fase, da utilizzare secondo le indicazioni del protocollo operativo di utilizzo è effettuata secondo la seguente ripartizione.

- **Azienda USL Toscana Centro;**
1500 per i dipendenti;
700 per screening in campione significativo per MMG, PLS, Continuità Assistenziale;
- **Azienda USL Toscana Nord Ovest:**
1000 per i dipendenti;
550 per screening in campione significativo per MMG, Continuità Assistenziale;
- **Azienda USL Toscana Sud est;**
750 per i dipendenti;
350 per screening in campione significativo per MMG, PLS. Continuità Assistenziale;
- **AOU Careggi:**
1200 per dipendenti;
- **AOU Pisana:**
900 per i dipendenti;
- **AOU Senese:**
500 per i dipendenti;
- **AOU Meyer:**
300 per dipendenti
- **ISPRO:**
20 per dipendenti

Per ogni Azienda ed Ente del SSR è prevista la distribuzione di quote aggiuntive di test rapidi per la linea operativa inerente i ricoveri.